Uno sguardo al futuro nel nome di Ramazzini

PIÙ di 80 professori e scienziati provenienti da 25 paesi dio versi si incontreranno domani sabato e domenica a Carpi nell'ambito delle Giornate Ramazziniane in onore del medico seicentesco Bernardino Ramazzini (**nell'immagine**) considerato l'inventore della moderna medicina del lavoro.
Negli ambienti del palazzo dei Pio il Collegium Ramazzini, una Accademia internazionale di studiosi in scienze ambientali e in medicina del lavoro, metteranno in collegamento il mondo delle scoperte scientifiche con gli enti sociali e le istituzioni pubbliche.
Fondato nel 1982 dai professori Irving Selikoff (Usa) e da Cesare Maltoni (Italia), quest'anno il tema delle Giornate di studio sarà incentrato sul tema dei 'Nuovi agenti chimici, nanotecnologia e tutela della salute: le sfide da affrontare nel XXI° secolo'.

QUINDICI le relazioni in programma nella due giorni carpigiana a cominciare da sabato pomeriggio quando si parlerà della tossicità degli agenti chimici e del nuovo regolamento redatto dal parlamento europeo, mentre domenica mattina il professore di scienze dell'Università americana del Minnesota Kenneth Keller, che è anche direttore della Johns Hopkins University di Bologna, terrà una relazione 'magistrale' sulle nanotecnologie e la politica.
In precedenza sabato pomeriggio alle 18 nella Sala delle Vedute del Castello, il sindaco Enrico Campedelli conferirà il Premio Ramazzini per il 2008 a due prestigiosi scienziati scelti dal Collegium: il professor Bernard Goldstein (Usa) e l'italiano Massimo Crespi dell'Istituto Regina Elena di Roma che hanno condotto ricerche sullo screening per la prevenzione del cancro e sulla tossicità del benzene.

Cesare Pradella